Dopo il libro di Dan Brown, le ricerche sulla vita di Leonardo da Vinci sono sempre di più, e offrono sempre delle sorprese. La nuova ricerca condotta dalla storica della matematica Elisabetta Ulivi, docente del Dipartimento di Matematica “Ulisse Dini” dell’Università di Firenze, che studiando le scuole d’abaco del Rinascimento, si è imbattuta in una serie di documenti riconducibili all’attività notarile di ser Piero da Vinci, padre di Leonardo. Questi atti sono stati utili per conoscere i luoghi precisi delle abitazioni , rimaste fin ora ignote. Gli studiosi spiegano che le case di Piero da Vinci furono spesso sede di rogiti e lodi arbitrali la cui effettuazione veniva attestata per iscritto. E’ cosi che sono risaliti ai domicili esatti. Le tre case abitate in tempi successivi,(si intendono quelle individuate in borgo dei Greci, nei pressi del Palagio di Parte Guelfa in San Pier Scheraggio),mentre per le altre due(in via Gibellina e via dei Gondi). La nuova documentazione conferma le ipotesi tracciate in passato. Un'altra novità è la sorellina morta prematura di Leonardo, figlia di suo padre e la sua matrigna la moglie di Piero da Vinci Albera. La sorella nacque il 6 giugno del 1463 quando Leonarda aveva 11 anni e fu sepolta ,il 21 luglio dello stesso anno nella chiesa fiorentina di San Biagio. In questa chiesa fu poi sepolta un anno dopo , il 15 giugno 1464, Albera morta “sopra parto”. Queste sono le novità annunciate dal direttore del Museo Ideale di Vinci,Alessandro Vezzosi.

Rezarta Selam Eminaj - DEApress